

→ «**Quel pino è pericoloso**» ma era lì è caduto e ha ucciso Domenico Conte. Il Po fa paura

→ «**Quelle vittime sulla mia coscienza**» dice il sindaco Vincenzi sulla tragedia di Genova

# Un altro morto di maltempo Stavolta piangono a Pozzuoli

**Oggi è attesa la piena del Po, che è già salito 5 metri sopra il livello di guardia a Piacenza. Il Piemonte è in difficoltà, Genova è ancora ferita, in Campania si muore: crolla un albero e travolge l'auto di un pensionato.**

**FELICE DIOTALLEVI**

«Quel pino è pericolante», avevano denunciato i cittadini. Avevano sentito strani rumori, erano palesi i cedimenti del tronco. Era stoato deciso un sopralluogo. Ma ormai è tardi: è caduto, e ha ucciso Domenico Conte, 64enne, a Pozzuoli, nella frazione di Arco Felice, in via Miliscola. Sua moglie era andata a un funerale. Lui voleva raggiungerla, poi è arrivata la pioggia. Ha così deciso di aspettarla in auto. Era lì, che

sfogliava il giornale quando il pino secolare si è schiantato sulla sua automobile ed è morto sul colpo. Era un pino pericoloso, e ieri mattina era ancora lì.

Che per Napoli e provincia, sarebbe stata una gran brutta giornata era stato detto. L'allerta maltempo per una terra, come la Campania, che per pioggia e fango ha contato parecchi morti, era scattata sabato sera. La pioggia della notte e soprattutto delle prime ore della mattina ha messo in ginocchio la città e la provincia: scoperte e chiuse stazioni della metropolitana, fermi alcuni collegamenti ferroviari, con un'allerta due non scattano le chiuse un'uscita dell'autostrada A3, ché possiamo deciderlo noi». Il sindacati cancellati voli aerei. Rinviata Napoli-Juventus, per evitare un aggravio concittadini, ma «per ora non penso di ordine pubblico, con i bianconeri alle dimissioni». La sostengono da che sono tornati a Torino in treno, parti avverse sia Alemanno - sindaco per il blocco dei voli. Nel napoletano di Roma - per il quale «bisogna andari sera pioveva ancora con forza: a ci calmi con l'affidare le responsabilità. Licola, una frazione di Giugliano, 50 tà» e Bersani, il segretario del Pd che persone si sono state messe in salvo chiede a tutti «di non fare di Marta dai vigili del fuoco. Molti quartieri sono senza energia elettrica. In Irpinia

molte frazioni sono isolate, ma dalla go sulle magliette" sono arrivati a Regione - previsioni alla mano - si dice che "la fase acuta dell'emergenza è passata».

Non così al nord. Il maltempo continua a tenere in scacco un paese fragile. Il consiglio migliore che si sente dire in giro è: «State a casa». Se in Campania è lo stato del territorio a creare allarme, in Piemonte ed Emilia è la crescita del Po a inquietare: 5 metri sopra il livello di guardia a Piacenza, dove aumenta 8 centimetri all'ora. Il colmo di piena del Po è previsto però nella prossima notte, come conferma la Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Problemi anche con gli affluenti: il pericolo di esondazione del fiume Dora ha imposto, in via precauzionale, l'evacuazione della sede Birago di Vische dell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino. Circa 70 i ricoverati interessati al trasferimento in altre sedi sanitarie cittadine.

**LA DENUNCIA**

Contro frane e alluvioni, l'Italia è di fatto un Paese senza piani di emergenza. A denunciarlo è il presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania Francesco Peduto, che sottolinea come tutti i Comuni debbano aver predisposto un «Piano di Protezione civile», nell'ambito del quale va stilato un 'Piano di emergenza' per quelle zone a rischio R4 delle Autorità di bacino, cioè quelle zone «a rischio molto elevato di frane e/o alluvioni», tale da mettere a repentaglio l'incolumità delle persone.❖

**LE SCUSE, LA RABBIA**

Ma è a Genova che la ferita non si può rimarginare. Marta Vincenzi è un sindaco addolorato: «Porterò per sempre le vittime di questo disastro sulla coscienza. La responsabilità ce la prendiamo tutti e io per prima. E credo che indipendentemente da quanto dice la protezione civile noi dobbiamo, in una città che abbiamo scoperto essere dopo tanti anni così fragile, sapere che d'ora in avanti fermi alcuni collegamenti ferroviari, con un'allerta due non scattano le chiuse un'uscita dell'autostrada A3, ché possiamo deciderlo noi». Il sindaco sa di essere contestata dai propri concittadini, ma «per ora non penso di ordine pubblico, con i bianconeri alle dimissioni». La sostengono da che sono tornati a Torino in treno, parti avverse sia Alemanno - sindaco per il blocco dei voli. Nel napoletano di Roma - per il quale «bisogna andari sera pioveva ancora con forza: a ci calmi con l'affidare le responsabilità. Licola, una frazione di Giugliano, 50 tà» e Bersani, il segretario del Pd che persone si sono state messe in salvo chiede a tutti «di non fare di Marta dai vigili del fuoco. Molti quartieri sono senza energia elettrica. In Irpinia

In città intanto gli "angeli col fan-

**IL CASO****Cristian è disperso poi morto, «sono vivo» scrive lui su Facebook**

Il momento più assurdo di una giornata da incubo Cristian Silvestri, 21 anni, l'ha vissuto scoprendo di essere «un disperso» e poi «uno dei morti» nell'alluvione di Genova. «Sono vivo», ha subito scritto su Facebook. Colpito dal fiume impazzito in via Fereggiano, è riuscito a salvarsi entrando in un portone. Poi, ha aiutato due ragazzi a trascinare via dall'acqua altre persone. «È stato brutto, brutto davvero leggere il proprio nome tra i morti, la cosa più brutta di quella giornata», ripete. «Quando il torrente è esondato - ricorda - mi sono trovato all'improvviso con l'acqua all'altezza del petto. L'onda mi ha fatto cadere come un fuscello. Ero accanto a una signora e insieme ci siamo rifugiati in un portone». Fuori è un inferno: Cristian riesce a pigiare il tasto "chiamate" del suo cellulare e a parlare con la nonna. La rassicura, ma non riesce neppure a completare la frase perché la comunicazione si interrompe. Cristian, appena può, si getta fuori e con altri ragazzi aiuta molte persone e bambini a mettersi al riparo. In seguito, una volta a casa con i genitori, Cristian vede sul sito di un quotidiano il suo nome: prima disperso e poi dato per morto. Facebook è già «impazzito», messaggi di dolore, amici che lo piangono altri che non si arrendono. Interviene lui, «sono vivo».



Foto di Luca Zennaro/Ansa

**Volontari e cittadini al lavoro di domenica per ripulire Genova dopo l'alluvione****Un uomo è morto schiacciato da un albero crollato per il maltempo**